Anno XXVII | Mercoledì 6 Dicembre 1893 | Conto corrente con la posta | N. 289

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL NUOVO MINISTERO

Dopo molto tergiversare, brancolando dalla sinistra alla destra e ritornando alla sinistra, l'on. Zanardelli ha composto il ministero.

Ancora una volta sono prevalsi i criterii di partito, e per contentare gli amici l'on. Zanardelli ha ragranellato un nucleo di giolittiani, che, bene o male, per qualche tempo saranno il Governo d'Italia.

Non crediamo che il nuovo ministero possa durare a lungo; ci manteniamo sempre nella convinzione che si tratta solamente d'un periodo transitorio, al quale seguirà il ministero che dovrà essere presieduto da Francesco Crispi.

Difatti si sa che anche lo stesso Zanardelli è stato in procinto di entrare in trattative con l'on. Crispi che è stato designato anche dal Saracco, e frattanto lo si preconizza quale presidente della Camera.

I nuovi titolari dei ministeri sono *seconde parti*, conosciuti solamente per la loro attività parlamentare.

Non sappiamo quale sia la loro competenza per l'ufficio, cui sono chiamati a coprire; anzi si nutrono molti dubbi sulla competenza di Fortis ai lavori pubblici, un nome che si sarebbe dovuto lasciare da parte, perchè suscita molte avversioni e sarà causa precipua di debolezza per il ministero.

Il generale Baratieri, trentino, uno dei Mille, è chiamato al ministero degli Esteri.

Il Baratieri ora comandante nella Colonia Eritrea, ove fa molto bene, è una figura molto simpatica di patriotta e soldato; non pare però che sia stata prudente la sua scelta, dal momento che si vuol tener fermo alla triplice alleanza, ammenochè non abbiano qualche fondamento di verità le voci che si ripetono a data fissa, d'un accomodamento con l'Austria riguardo al Trentino.

Alcuni giornali d'opposizione dicono che il nuovo ministero seguirà in tutto e per tutto la politica dei suoi immediati predecessori; ciò significherebbe che a Zanardelli e colleghi preme poco di rimanere in carica ed hanno una gran voglia di andarsene, più presto che sia possibile.

Difatti le attuali condizioni della politica italiana sia interna, quanto finanziaria ed estera sono così intricate, che non stentiamo a credere che coloro i quali sono costretti a portare la soma ministeriale facciano ogni sforzo per liberarsene.

Se è però vero quanto dice il *Diritto*, ci pare che i progetti finanziarii attribuiti al ministero Zanardelli non siano totalmente da rigettarsi.

Fra i varii progetti vediamo accennato quello del monopolio governativo delle assicurazioni.

Come abbiamo detto altre volte, in massima siamo avversarii a qualunque genere di monopolio; ma dato il caso speciale che per ristorare le nostre finanze a qualche sacrificio bisogna pur sottostare, ci pare che questo del monopolio delle assicurazioni sia proprio uno dei minori, poichè non verrebbe in alcun modo a colpire le tasche dei contribuenti.

La maggior parte delle compagnie assicuratrici che esercitano in Italia, comprese le *Assicurazioni generali* e la *Riunione Adriatica*, sono estere e mandano quasi tutto il loro guadagno fuori dello Stato; ci pare dunque una buona cosa se si può fare in modo che quei denari rimangano in Italia e vadano nelle casse del nostro esausto erario.

Sarebbe però consigliabile che dal monopolio si escludessero il ramo « trasporti terrestri, marittimi e fluviali » essendo questo molto complicato e potendo produrre lunghe contestazioni con l'estero.

La questione del monopolio delle assicurazioni è importantissima e merita serii studi, non un'opposizione *a priori* solamente perchè verrebbe proposta da Zanardelli.

Quando una cosa ci pare buona, noi l'accettiamo, da qualunque parte essa venga.

Non potremmo però accettare l'altro progetto accennato dal *Diritto*, l'aumento della tassa sugli alcools, che andrebbe a colpire parecchie industrie nazionali, con grave danno anche dei meno ambienti.

Fert

LA CRISI

pare definitivamente risolta; manca sempre però l'annuncio ufficiale della composizione del nuovo ministero che probabilmente sarà fatto oggi.

I titolari del nuovo ministero sono dunque:

Zanardelli, presidenza e interno
Baratieri, esteri
San Marzano, guerra
Racchia, marina
Inghilleri, giustizia
Gallo, istruzione
Di Blasio, poste e telegrafi
Fortis, lavori pubblici
Vacchelli, tesoro e *interim* delle finanze.
Cocco-Ortu, agricoltura.

I sottosegretari possibili e probabili sono: Picardi, agli interni — Afan de Rivera, alla guerra — Turbiglio, alle poste e telegrafi — Panizza, all'istruzione — Daneo, al tesoro — Palumbo alla marina - Lanzara, alle finanze — Ronchetti, alla giustizia — nulla di deciso ancora per gli esteri.

La Camera e il Senato saranno convocati per martedì 12 andante; l'attuale sessione verrebbe chiusa.

L'*Opinione* dice che il decreto di chiusura della sessione si prolungherà dopo ottenuto l'esercizio provvisorio del bilancio di giustizia, fatta la discussione sulla legge di proroga delle decime e forse quella sul progetto di proroga della legge bancaria.

La nuova sessione comincierebbe in gennaio, con un discorso della Corona.

L'*Italia Militare* dice che San Marzano manterrà il bilancio della guerra a 246 milioni, e che si opporrà alla riduzione dei corpi d'armata. Dicesi che accetterà il progetto di Pelloux, sull'ordinamento dell'esercito.

Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia* che un ministro conversando con un suo intimo amico, ha detto:

« Siamo sicuri di durare due soli mesi; ma ci imponiamo tuttavia il sacrificio di assumere la croce del potere, nell'interesse del pubblico. Zanardelli ci ha imposto di accettare, come egli, a sua volta, ebbe l'obbligo di formare il Gabinetto. »

Una riforma radicale

Scrive la *Perseveranza*:

Con questo nome bisogna, a parer nostro, chiamare il progetto di legge che regola la materia matrimoniale presentato dal ministro della giustizia, Szilagyi, alla Camera dei deputati di Ungheria. Poichè non solo esso istituisce il matrimonio civile obbligatorio, ma prescrive inoltre che il matrimonio civile preceda il religioso, minacciando della multa ed anche del carcere il prete il quale si permettesse di celebrare il rito ecclesiastico senz'essersi accertato che gli sposi che lo richiedono del suo ministero hanno già soddisfatto alla legge civile.

Ecco, dunque, se il progetto viene approvato dal Parlamento e sancito dal sovrano, l'Ungheria oltrepassare d'un salto l'Italia, la quale s'è fermata al matrimonio civile senza renderne obbligatoria la precedenza all'ecclesiastico.

Il ministro Bonacci avrebbe voluto colmare questa lacuna, ma non n'ebbe il tempo e, se avesse avuto il tempo, non n'avrebbe forse avuto il modo. Il progetto dello Szilagyi enumera i casi di divorzio; obbliga le persone le quali per le regole della loro Chiesa o per i loro voti non possono contrarre matrimonio, a ottenere, quando vogliano farlo, il permesso dell'autorità ecclesiastica; obbliga pure gli stranieri che intendono contrarre matrimonio in Ungheria a produrre la prova di stato libero secondo le leggi del loro paesi. L'esame di questo progetto spiega come il Vaticano e il clero ungherese alto e basso lo combattano fieramente. Una riforma di tal natura in un paese retto da S. M. apostolica — chi l'avrebbe detto! Ed è codesto monarca che le dà una approvazione preliminare, la quale sembra assicurarne la sorte finale! Il dolore deve esser grande in Vaticano, grande l'ira, ma nè quello, nè questa potranno impedire che l'Ungheria vada al possesso d'un'istituzione che la collocherà tra le nazioni più avanzate nella civiltà e nel progresso.

Nubi fra l'Austria e la Serbia

Si ha da Vienna:

Non ha guari, l'organo del Ministero degli esteri austriaco ammoniva il Governo serbo a far cessare agitazioni che potevano, continuando, mutare i rapporti dei due paesi. L'ammonizione dell'autorevole *Fremdenblatt* pare non abbia avuto quell'esito che ci si riprometteva, quantunque non lasciasse nulla a desiderare per chiarezza.

Ora, a peggiorare questo stato di cose, giunse notizia che la Serbia si trova in condizioni politiche, economiche e finanziarie assai penose. Il ministro Dokic che trovasi da parecchie settimane ammalato in Abbazia, avrebbe già inviato al re le sue dimissioni. E, ben s'intende, con lui cadrebbero anche tutti gli altri ministri. Però non è tanto la malattia che determinerebbe il Dokica ritirarsi quanto il sentirsi nella impossibilità di porre un rimedio alle disastrose finanze del paese. Per poterlo fare converrebbe che egli potesse disporre di tutta la sua energia e si togliesse dalla via nella quale vorrebbero spingerlo i radicali. Due cose impossibili, la prima perchè glielo impedirebbe il suo stato di salute, la seconda perchè la maggioranza della Scupcina è rappresentata appunto dai radicali.

I radicali, per rendersi vieppiù popolari solleticarono velleità patriottiche sollevando così sospetti in Austria-Ungheria. Il giovine Alessandro, onde impedire un conflitto coll'Austria, si sarebbe già determinato a farla finita col partito radicale, costituendo un Ministero militare, il quale sarebbe indipendente da ogni partito. E' tanto certo che l'Austria è decisa di non tollerare più oltre la benchè minima provocazione, che consta positivamente avere la Cancelleria austriaca fatte pervenire le sue rimostranze direttamente ad Alessandro, consigliandolo a dare un altro indirizzo alla politica estera, nonchè rimediare alle condizioni interne, le quali presentano troppo grave pericolo.

Qualora non succedesse un pronto cambiamento nelle faccende serbe e nel senso desiderato dall'Austria, questa avrebbe intenzione di sottoporre la questione alle altre Potenze.

L'ispezione ai forti francesi sulla frontiera italiana

Scrivono da Nizza 1 dicembre:

Nonostante si abbia cura di tenerli segreti, si conoscono di già i risultati dell'ultima ispezione fatta dal generale Ferron ai forti, ai bivaccamenti, alle truppe e alle caserme della frontiera nelle Alpi Marittime. Una nota ufficiosa faceva intendere che il capo di stato maggiore, generale Boisdreffre, dopo le spiegazioni leali date dal Governo italiano sulle fantastiche notizie di truppe concentrate in settembre sulle Alpi, rinunziava per ora alla annunziata ispezione generale lungo i confini: ma questa ha avuto luogo lo stesso, per opera del Ferron, il quale ha visitato minutamente tutti i forti. E risultato di questa ispezione è che le truppe alpine sverneranno quasi tutte quest'anno in montagna, nelle fortezze, anzichè nelle caserme di guarnigione di Nizza, Mentone, Villafranca e Antibo.

A primavera poi saranno aperti parecchi concorsi per intraprese di nuove costruzioni ai forti già esistenti, e di nuovi ripari ove non esistono: e i comandanti e gli ufficiali ritenuti più inetti saranno rimpiazzati con altri tecnicamente e fisicamente superiori.

Il capo di stato maggiore, ispezionando poi la prossima estate, deciderà se le migliorie apportate saranno sufficienti.

IL PARLAMENTO DELLE RELIGIONI

Di tutti gli spettacoli che ebbero luogo durante la Esposizione universale di Chicago, il più nuovo, imprevisto e sorprendente di tutti fu la riunione, in un Congresso, dei rappresentanti di tutte le religioni che, rispettando scrupolosamente il programma tracciato dai due promotori di quella originale riunione, — il signor Carlo Bonney ed il reverendo J. H. Borrows, — si astennero da ogni polemica, e si contentarono di esporre le loro credenze rispettive senza procedere a discussione nè a votazione di sorta.

Cosa incredibile, ma vera, i delegati di tutti i culti non fecero altro che esporre con la massima semplicità le dottrine fondamentali delle loro religioni, e come secondo il loro modo di vedere, queste abbiano avuto degli utili risultati pratici, ed abbiano contribuito al miglioramento morale e materiale dello umanità.

Non mai, da che mondo è mondo, si era assistito ad un Congresso di tal fatta, che, bisogna dirlo a lode del vero, prima di ora sarebbe stato impossibile di riunire in Europa od altrove.

Nella grande aula del palazzo delle arti di Chicago, davanti ad un uditorio di tre o quattromila persone, per diciasette giorni di seguito, circa duecento sacerdoti e teologi di tutti i culti e di tutti i paesi, che indossavano i costumi religiosi e le insegne caratteristiche del loro grado, dimostrarono in vario modo l'unità delle aspirazioni religiose di tutta l'umanità, e, invece di gridare *anatema* a quelli che professano un culto diverso dal loro, fecero le più dignitose e leali dichiarazioni a favore di una fratellanza religiosa ed umana.

Il cardinale Gibbon, che vestiva la porpora dei membri del Sacro Collegio, era attorniato dai vescovi ed arcivescovi suoi colleghi in sottane violette; le lunghe tonache nere dei pastori anglicani, metodisti, vesleyani e via discorrendo; le sottane bianche o nere dei rabbini di rito spagnuolo, tedesco od italiano; le vesti gialle o bianche dei brahmini e dei preti giapponesi, in mezzo alle quali spiccavano le bizzarre acconciature e le vesti variopinte di alcune delegate del bel sesso; i turbanti ed i *bournus* dei mufti, degli ulema, dei dervisci e dei fakiri delle varie sette dell'Islam, presentavano un ammirabile colpo d'occhio, di cui non è possibile immaginare l'eguale.

Alla inaugurazione delle tornate pubbliche del Congresso delle religioni, accrebbe solennità il fatto che il cardinale Gibbon, con il consenso di tutti i suoi colleghi recitò ad alta voce il *Pater noster*, che tutti avevano ac-

---

50 APPENDICE del Giornale di Udine

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

Nagar si avvicinò alla nonna, e la trascinò verso la sorella.

— C'è, capisci, — sussurrò sottovoce e fremente — c'è che questa qui, con quel suo riso, finirà per stancar Diana, che dovrà andar via, per non poter reggere più.....

— Diana!

— Tu sai di Valentina, nonna!

— Povera Valentina!

— Trascurata dalla madre, senza alcuno di cuore. In Diana le sembra di aver trovata una sorella impareggiabile.... e credi? Leonia la motteggia... vorrebbe coprirla di ridicolo... E' una indegnità! E dillo anche tu, Riccardo, se non è vero!...

Si volgeva a Riccardo, che era comparso all'uscio, attirato da quel suono di voci.

Egli non aveva mai veduta Nagar in quello stato di agitazione, e se ne stupiva.

— Che c'è? — domandò.

— Si vuol disgustar Diana, si vuol cacciarla via... e Leonia ne tenta tutti i mezzi — spiegò Nagar, accompagnando la voce con uno sguardo che rivelava tante altre cose.

Riccardo divenne rosso come brace, poi impallidì e tese il pugno minaccioso, quasi volesse schiacciar qualcuno.

Fece due passi, passò le mani dietro le reni, e disse rigidamente:

— Leonia, ricordatelo, Diana è padrona assoluta, in questa casa. Tu devi rispettarla e tacere.... e sottometterti a' suoi desiderii, se è tanto buona di averne, e se si degna di dimostrarne con te.

— Se si degna!

Leonia era stupefatta per quel parlare caldo e reciso di suo fratello.

— Se si degna, — ripetè la nonna, con calore. — Diana è il tipo perfetto per eccellenza. Noi tutti l'amiamo come figlia.... Essa è il sollievo, il conforto di tuo padre, l'amica di tuo fratello, l'occhio diritto della nonna, l'amore delle bambine....

Leonia era color di cenere.

— Ma infine, che intendete di fare? E' una vergogna trattar me in questo modo, buttarmi in un canto come uno straccio, per un'intrusa, che non è neppur nostra parente!.. Che crede di far qui? vuol forse mettere delle leggi? A noi? a me?... Morire piuttosto!

— In quanto a morire c'è tempo — disse con aria di compassione e di disprezzo, Riccardo — Ricordati questo. Nessuno, in questa casa, è più umile, più sottomesso di Diana... la quale partirebbe immediatamente se sapesse la scena di oggi. Tieni la lingua.... e che queste scene non si ripetano più, ricordati!

— Non sono già io che le ho fatte nascere!

— Basta! disse la nonna.

Riccardo prese per il braccio Nagar, e andò alla finestra.

— Purchè Diana non abbia udito! — disse un po' tremante.

— Mancherebbe anche questo — mormorò tra se, Nagar.

E guardò fuori.

Al di là della cancellata, sul piazzaletto della chiesa, si vedeva l'abito nero di Diana, e la sottile figura di Valentina.

Riccardo esprò.

— Che non lo sappia il papà! — disse uscendo. E che queste scene, ti ripeto, non si rinnovino, altrimenti ti faccio dare una lezione, un tientammente, da chi te lo farà ricordare per tutta la vita.

Andarono tutti, e la lasciarono sola a mangiarsi la sua rabbia, ed a sorbire la sua disfatta.

Così la casa tornò quieta, col suo bel sole indifferente, ed i profumi larghi e diversi, i gorgoglii dell'acqua attorno alle aiuole.

Le due ragazze intanto, camminavano adagio adagio, lungo la strada, guardando se la vettura compariva.

Mai a Diana le era sembrato lunghissimo il tempo, come in quei minuti d'ansiosa aspettativa. Ella amava sinceramente Valentina, ma in quel giorno, sentiva il bisogno di non aver alcuno intorno, d'essere sola, affatto sola, libera di pensare, di piangere, di dar sfogo in un modo qualsiasi al suo amarissimo affanno. Desiderava con ardore che arrivasse la vettura, che portasse via l'amica, che ne la liberasse.

Ma sorrideva, e di quei pensieri non appariva nulla.

Invece Valentina pregava nel suo cuore che la vettura tardasse per poter fermarsi ancora.

(Continua)

cettato quale preghiera universale e comune, perchè tutte quante le religioni danno a Dio il nome di Padre, ed invocano il perdono delle ingiurie ed il trionfo della fratellanza e della giustizia.

—

Nei diciasette giorni che durò il Congresso, le tornate furono sempre più interessanti.

Cinque o sei preti giapponesi riferirono sul sintoismo ed il budolismo nel loro paese

Due o tre mandarini discorsero sul culto cinese a Pechino ed a Shangai, nonchè sulla religione di Confucio.

Tre rappresentanti — uno dei quali era il fratello del re di Siam, — del buddismo nell' Indo-China ed a Ceylan, raccontarono ciò che gli uomini debbono a Budda.

Alcuni brahmini di vasta coltura fecero l'apologia del brahmanismo, commentando questa frase dei Veda:

« Io sono il Signore in ogni religione, « come il filo invisibile in una collana « di perle. »

Dopo i rappresentanti dell' induismo ortodosso, presero la parola gli apostoli del Brahma Somaj, quella società di Dio istituita nel 1830 per riformare la vecchia religione popolare.

I Parsi e i mussulmani parlarono alla lor volta, e furono seguiti da dodici dotti rabbini che parlarono con rara competenza della grande importanza del giudaismo; e dopo di avere ricordato tutto ciò che la civiltà deve al giudaismo, il signor Lyon, della università di Harward, rese un solenne e religioso omaggio al fondatore del cristianesimo, a Gesù di Nazareth, che fu l' ultimo ed il più grande dei profeti.

Due altri dignitari, monsignor Letas, arcivescovo di Corfù, a nome della Chiesa greca, e monsignor Ireland, della Chiesa cattolica, gli risposero manifestando la più viva simpatia per Israele, ed il primo approfittò dell' occasione per smentire, ancora una volta, in mezzo ad applausi unanimi, la vecchia ed assurda leggenda dell' *omicidio rituale* attribuito agli Ebrei.

—

Fu fra i rabbini ebrei ed i teologi protestanti che apparve più evidente la divisione interna degli animi fra due diverse correnti; una più fedele al passato, più ortodossa, e più conservatrice delle vecchie formule e dei vecchi riti; l' altra più transigente e più moderna, più propensa alle interpretazioni simboliche, e più disposta ad accettare le forme più diverse.

—

La presenza dei prelati cattolici al Congresso delle religioni fu molto notata, ed i discorsi che vi si pronunziarono dal cardinale Gibbon, da monsignor Ireland e da non pochi altri furono molto eloquenti, ed eloquentissimo fu quello di monsignor Redwood, arcivescovo della Nuova Zelanda.

« Quale cattolico — disse quel venerando prelato — io non pretendo di conoscere tutta la verità, nè di poter risolvere tutti i problemi. Io so apprezzare tutta la carità e gli elementi di verità che si trovano fuori della mia Chiesa. Cristo soltanto potè dire: *Io sono la verità.* Dovunque trovasi qualche verità, vi è qualche cosa degna del rispetto dell' uomo di Gesù Cristo. L' uomo non è solamente un essere morale, ma è pure un essere sociale. Ora, la condizione del suo progresso e della sua prosperità è ch' egli sia libero in materia politica ed in materia religiosa. Perciò, io faccio ardenti voti affinchè venga presto il giorno in cui sparisca dal mondo la falsa idea che si può opprimere l' uomo per la religione che professa. La carità è la sola che possa aprire gli occhi di tutti gli uomini alla luce. »

—

Siccome, la Dio mercè, l'antisemitismo non ha peranco passato l'Atlantico, grazie alle liberali dichiarazioni di monsignor Redwood, la base del Congresso delle religioni fu assicurata, e quel Congresso fu, non solo una grande e solenne dimostrazione di tolleranza, ma sibbene un atto positivo di riavvicinamento e di fusione in una specie di religione universale, di cui le grandi religioni storiche non sono che dei dialetti.

Non v'ha dubbio che passeranno molti anni, e forse anche dei secoli, prima che quel fenomeno avvenga e produca dei risultati pratici; ma verrà il giorno in cui la fratellanza religiosa regnerà sulla terra, ed allora il Congresso di Chicago sarà ricordato come una grande data profetica nella storia dell'umanità.

RAIMONDO DI TOLOSA

Tutti eguali

La *Provincia* di Vicenza osserva che il Giolitti, chiedendo di andare a riposo adesso, come consigliere di Stato si farà probabilmente liquidare la pensione sulla base dell'ultimo stipendio da lui avuto, che è presidente del Consiglio, assai superiore a quello di consigliere di Cassazione.

Noi non sappiamo se sia così. Comunque, se così fosse, il Giolitti non farebbe che quello che hanno fatto parecchi dei grandi uomini della sinistra, a cui già si eressero o si stanno per erigere monumenti

Gli è che il patriottismo epico è un conto in Italia, e quello che concerne i quattrini è sempre stato tutto diverso.

Il patriottismo dei quattriui lo hanno avuto quasi soltanto i poveri contribuenti.

I GIORNALISTI
compromessi negli scandali bancari

L'altra sera, a Roma, l'Associazione della stampa tenne seduta affollatissima e si discussero le responsabilità bancarie dei giornalisti.

Presiedeva Bonghi. Erano presenti molti deputati, fra i quali Cavallotti, Luzzatto, Pandolfi, Rinaldi.

Si votò quasi all'unanimità un'ordine del giorno di Riccio e Vassallo per rinviare a una Corte d'onore tutti i giornalisti, i cui nomi risultano dall'ordinanza del giudice istruttore e dalla relazione del Comitato dei Sette.

CRONACA PROVINCIALE

Latteria Sociale di Socchieve

Relazione presentata dai Revisori dei Conti della Latteria Sociale di Socchieve, in seduta 30 novembre 1893:

Onorevole Consiglio

In seguito all'incarico affidatoci, quali revisori dei Conti della Latteria Sociale di Socchieve in seduta 11 giugno p. p., i sottoscritti presero in accurato esame i Libretti, e colla scorta degli stessi, i Registri riferentisi a l'azienda Sociale.

Dalle risultanze non trovarono di farvi qualsiasi osservazione, inquantochè la contabilità finale corrisponde in ogni sua parte.

Per l' incoraggiamento e per l'economia vitale della Società, sarebbe desiderabile che tutte le famiglie del Paese concorressero a portare il loro latte alla Latteria, imitando così anche certi Soci delle circostanti frazioni di Nonta e Viaso, sebbene per questi, nell' inverno specialmente. sia alquanto disagevole.

L'unione fa la forza, e con questi principi basati sull'esperienza, si potrebbe formare una potente Società.

Chi dice Società, dice altresì Legge, senza della quale non può veruna Società giammai sussistere

Merita poi un voto speciale di fiducia al Presidente ed ai due Direttori per la loro indefessa attitudine al Casèificio, e perchè seppero usare tutti i mezzi possibili di economia a beneficio della detta Società.

Tanto è la Relazione che i sottoscritti si onorano di rassegnare a quest'onorevole Consiglio in adempimento al loro mandato.

Socchieve 1 dicembre 1893.

I Revisori
VALENTINO PELIZZARI
TOSON FRANCESCO di G. BATTA

Un bruto

Venne denunziato all'autorita giudiziaria il contadino Cesco Antonio, di Chions, imputato di turpe delitto, e cioè per avere nello scorso mese di novembre tratta ripetutamente in luoghi solitari la nubile Pignatel Maria, d'anni 28, contadina pure di Chions, zoppa e cretina fino dalla nascita, abusando di essa in modo da renderla — si dice — incinta.

Arresto per contravvenzione alla sorveglianza

Il 3 corr. verso le ore 22, in Codroipo, dai R.R. Carabinieri venne arrestato in pubblica via il fabbro Maiolini Emilio nativo di Udine, perchè contravventore ai precetti della vigilanza speciale cui è sottoposto e cioè perchè a quell' ora tarda egli doveva trovarsi in casa e non a zonzo pel paese.

Minaccie

Il 30 novembre in Cordovado l' oste Formentini Pietro fu percosso con pugni e minacciato dal proprio cognato Fornasaro Vincenzo, il quale venne denunziato all'autorità giudiziaria in seguito a querela sporta dal Formentini.

Denuncia per furto

Venne denunciata certa Picco Maria, pregiudicata, perchè verso le ore una del 3 corrente, in pubblica via, sottraeva con destrezza dalla tasca di Pittoni Vincenzo un portafoglio contenente lire 90.

Provvista di vestiti

In Pordenone venne arrestato certo Padovan Angelo, perchè di giorno dalla casa di Piccoli Santa, rubò in danno della stessa oggetti di vestiario del valore di L. 14.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Dicembre 6 Ore 8 Termometro +0.8
Minimo aperto notte —0.9 Barometro 751.
Stato atmosferico: sereno
Vento: Est forte Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima +5 2 Minima —2.4
Media +0.73 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

6 dicembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7 36	Leva ore	5 50
Passa a meridiano	11.58 26	Tramonta	14 21
Tramonta	16 19	Età giorni	28.—

La questione della moneta spicciola

La Camera di commercio partecipa che la R. Tesoreria provinciale di Udine distribuì finora lire 90,000 in buoni di cassa da una lira e 28,000 lire in monete di bronzo e sta ora distribuendo altre 60,000 lire di buoni di cassa da una lira e 20,000 lire in monete di bronzo.

La Tesoreria ha poi avuto avviso che oggi o domani riceverà 100,000 lire in biglietti di Stato da 10 e da 5 lire. Essa attende inoltre nuove spedizioni di buoni da una lira, per provvedere ai bisogni del mercato.

Gl' incettatori non sono punibili

La Suprema Corte di Cassazione in Roma con sua sentenza 15 novembre, testè pubblicata, decise che gli incettatori di monete metalliche non sono punibili.

Municipio di Udine
Tasse Comunali

Tutte le persone comprese nei ruoli 1893 per le tasse:
di esercizio e rivendita,
sulle vetture e sui domestici,
e sui cani,
al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1894, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all' Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei ruoli 1893, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1894 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Qui appresso si pubblicano, per norma degli interessati gli articoli dei regolamenti per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, da aversi all' uopo presenti.

Dal Municipio di Udine li 1 dicembre 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Estratto del Regolamento per la tassa di Esercizio e Rivendita

Art 2. Sono oggetti a questa tassa:
a) l'esercizio di una professione, arte, commercio, od industria qualsiasi;
b) la rivendita di qualunque merce.

Art. 11 Chiunque tenga un esercizio o rivendita come all'articolo 2, e quindi anche chi avesse un esercizio o rivendita il cui prodotto netto annuo fosse riconosciuto inferiore a lire 600 — dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al municipio secondo il modulo A entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il modulo B ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque in corso d'anno intrapreuda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizi o rivendite separati gli uni dagli altri deve fare altrettante dichiarazioni quanti sono gli esercizi o rivendite.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di Gennaio una nuova dichiarazione, s'intenderà che confermino quella ammessa per l'anno precedente salvo sempre le rettifiche che potessero esserci praticate d' Ufficio e le conseguenti ammende.

Art. 12. Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede (Mod A e B) che saranno distribuite gratuitamente dall' Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità volute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle Società commerciali in nome collettivo dovranno anche indicare il nome di tutti i soci.

Le dichiarazioni mancanti di taluna delle nozioni indicate dalle schede potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non sieno riprodotte complete.

Art. 13. Il contribuente che non sapesse scrivere potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all' impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra apposta scheda, e previa lettura fattane al dichiarante, firmata alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti, purchè presentino, unitamente alla scheda, il mandato di procura, o l'incarico che potrà essere steso anche in forma di lettera.

Art. 14. La ommissione o infedeltà delle dichiarazioni, o notificazioni prescritte dagli art. 11, 2 e 13 sottoporrà il contribuente ad una ammenda da L. 2 — a L. 50 — d'applicarsi colle norme della legge Comunale e Provinciale.

Estratto del Regolamento per la tassa sulle Vetture e sui Domestici.

Art. 2 Sono soggetti a questa tassa tutti i veicoli di qualsiasi forma e dimensione destinati al trasporto di persone anche promiscuamente con merci.

Art. 6 Chiunque tiene a sua disposizione in questo Comune domestici di qualunque età per servizio suo e della famiglia è soggetto alla tassa.

Per domestico s' intende ogni individuo che per mercede, attenda al servizio di una persona o famiglia, riceva o pur no dalla medesima l'alloggio ed il vitto.

Art. 7 Non si comprendono nel novero di domestici coloro che nella giornata restano servizi a più persone non conviventi nello stesso alloggio.

Art. 10 Le persone che sono obbligate al pagamento delle tasse sopra indicate hanno in massima il dovere di dichiarare all'Ufficio Municipale gli elementi per cui sono tassabili, entro un mese dalla data del presente manifesto.

Art. 11. Le dichiarazioni dei nuovi elementi di tasse sorti o cessati successivamente al suddetto termine, dovranno prodursi entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Art. 12. Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede che dagli interessati saranno richieste nell'Ufficio Municipale.

Art. 3 Le occultazioni od ommissioni di denuncie degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da lire 2 — a L. 50. —

Estratto del Regolamento per la tassa sui Cani

Art 5. Il pagamento di questa tassa dovrà aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

Art. 6. I soli militari appartenenti al Presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate trimestrali antecipate.

Art. 7. Coloro che divenissero possessori o detentori di cani dopo l'epoca stabilita per la compilazione del ruolo annuale, sono tenuti a farne la notifica ed a pagare la tassa intiera.

Art. 8. Non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso dei Cani ovvero per la trasazione di proprietà dei medesimi; ma in quest'ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta.

La tassa pagata per un cane può valere parimenti al dichiarante pel possesso di un altro cane surrogato al primo, purchè ne sia fatta la dichiarazione.

Tariffa — Per ogni Cane di qualsivoglia razza, tanto maschio che femmina lire 36 — all'anno.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione della prossimità di due giorni festivi, 8 e 10 dicembre corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 6, 7, 8 e 10 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo convoglio del successivo giorno 11.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata e ritorno, contenute nell' allegato 4. al volume delle *Tariffe e condizione dei trasporti.*

Un Almanacco profumato da regalare alle signore.

La notissima dita A. Migone e Co. profumieri di Milano ci fa tenere alcuni almanacchi da tasca *Chronos*, profumati soavemente.

Il *Chronos* è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *Chronos* dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il *Chronos* è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Per maggior comodità dei nostri lettori e delle gentili lettrici, abbiamo ricercato di aver in deposito il *Chronos*. All'ufficio Annunzi del nostro giornale esso si vende a cent. 50 la copia.

Prestito a premi. Riordinato Bevilacqua La Masa.

Tabella dell'estrazione in data 30 novembre — 31ª d'ordine progressivo.

Serie sorteggiate

188 361 558 569 721 732 1044 1363 1481 1579 1913 2296 2371 2489 2983 3012 3023 3273 3360 3401 3427 4219 4561 4785 4895 5065 5089 5200 5249 5295 5449 5505 5736 5840 5939 6000 6017 6121 6146 (a) 6202 6213 6533 6767 7041 7470 7551 7582 7765 7905 8118 8189 8283 8438 8504 8671 8808 8895 9022 9307 9344 10352 10479 10614 10678 10700 10770 10972 11082 11137 11390 11398 11458 11472 11483 11516 11741 12090 12159 12165 12248 12345 12349 12793 13078 13358 13371 13537 13602 13654 13851 13861 13917 14089 14149 14274 14313 14712 14819 14937 15029 15033 15252 15316 15446 15620 15726 15982 16081 16133 16153 16182 16753 16397 16761 16840 16889 17079 17098 17106 17190 17600 17751 17937 18060 18216 18222 19089 19265 19334 19346 19577 19707 19878 19997 20241 20274 20563 20573 20631 20669 20851 20994 21158 21254 21311 22172 22669 22689 22736 22931 23212 23343 23579 23583 23933 24046 24113 24166 24226 24327 24393 24501 24517 24730.

1. Premio di L. 400,000 fu vinto dalla Serie 16133 numero 17 — 2. Premio di L. 2,000 fu vinto dalla Serie 22689 numero 98 — 3. Premio di lire 1,000 fu vinto dalla Serie 11398 numero 91.

Vinsero il premio di lire cento le seguenti serie e numeri

Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.
361,	83	6533,	38 88	14149,	50
558,	43 53 69	7041,	75	14937,	14 35 56
721,	1	8189,	6	15029,	26
1363,	25	8283,	91	15033,	96
1481,	56	8438,	51 52 74	16182,	69
1579,	24		98	16397,	9
1913,	4 80 92	8504,	19	16889,	35
2371,	50	8895,	76	17106,	32
2489,	92	10678,	76	17190	92
2983,	85 99	10700,	45	17751,	31 57
3012,	56	10770,	100	18216,	11
3023,	8 28	11137,	7	18222,	72 87
3273,	56 92	11398,	2 88	19334,	21
3360,	15 78	11458,	53	19346,	83
3401,	79	11472,	58	19577,	8
4561,	90	41516,	65 87	20563,	46
4785,	77 80	12090,	46	20631,	98
4895,	94	12159,	76	20851,	63
5082,	69	12165,	97	22172,	63
5295,	41	12248,	98	22689,	65
5736,	50	12345,	15	23579,	22
5939,	29	12793,	35	23583,	12
6017,	23	13078,	71	23933,	97
6121,	8	13371,	7 44	24166,	20 22
6146,	77 94	13654,	36 79	24739,	48 97
6213,	23	13861,	39		

Vi sono poi molti altri premi da L. 20 e da L. 10. — La prossima estrazione avrà luogo il 2 gennaio 1894 col primo premio di L. 200.000.

L'arresto di un ladro che aveva rubato a Udine

Scrive la *Gazzetta di Venezia*:

Il 26 novembre p. p. veniva perpetrato, ad opera di un ignoto, un furto di lire 200 a danno di certo Case Antonio, oste ad Udine.

L'ufficio di P. S. di Udine sospettando che l'autore del furto fosse un giovanotto in sui venti anni visto in quella sera nell'osteria del Case, ed essendo venuto a sapere che detto giovanotto la mattina seguente era partito per Venezia, ne diede avviso a questo ufficio.

Attivate le opportune indagini, ieri mattina gli agenti Marini e Bonotti della squadra mobile, riuscirono a mettere le mani su tale Cibien Pietro di Belluno di anni diciotto, i di cui connotati corrispondevano a quelli dell' individuo segnalato. Questo Cibien condannato altre volte per furto, messo alle strette dalle domande del delegato Furolo, dopo infinite reticenze confessò di essere stato egli l'autore del furto commesso a danno del Case. *Va sans dire* che il giovanotto fu trattenuto in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Belluno.

Sulla persona gli si rinvennero lire 38.50, residuo della somma rubata, ed in casa gli si sequestarono poi un tabarro, una giacca, un paio di pantaloni ed altri effetti di biancheria, acquistati coi denari rubati.

Per gli ufficiali sanitarii

L'Autorità sanitaria provinciale ha denunciato all'Autorità Giudiziaria l'ufficiale sanitario di Azzano Decimo, il quale, contrariamente al disposto degli art. 45 e 47 della vigente legge sanitaria, non avrebbe denunciato nè al Sindaco del luogo, nè al medico provinciale molti casi di scarlattina ed altre malattie, che da oltre due mesi andavano manifestandosi in quel Comune. La Prefettura, che per via indiretta venne molto tardi a cognizione del fatto, mandò sul luogo il medico provinciale, e fu in seguito alla sua visita che si dovette, per quanto a malincuore, ricorrere alla misura di cui sopra. La questione sarà pure portata dinanzi al Consiglio sanitario provinciale per gli eventuali provvedimenti nell' interesse della sanità pubblica.

Un negozio di manifatture in Piazza dei Grani

Ci scrivono:

Il sig. Bernardo Rocca, un egregio giovine pieno di slancio e di fortuna, ha aperto da circa un mese un bel negozio di manifatture in Piazza dei Grani.

Inaugurandone uno nuovo, dopo che la nostra città ce n'aveva parecchi e molti di ben forniti, egli doveva naturalmente procurare che il suo fosse assortito di stoffe d'ogni qualità, e di ogni finezza, e fornito di tutti i migliori generi che possono dare le case italiane ed estere.

Ed il sig. Rocca lo fece davvero, e merita perciò il largo appoggio del pubblico.

Egli si è formata oramai una buona clientela, e questa aumenterà certamente sempre più, in vista dell'ottima qualità di generi e dei prezzi modicissimi.

Perin

Via Pontebba

In seguito al recente movimento edilizio avvenuto a Milano, vennero aperte parecchie nuove vie; una di queste venne nominata *Via Pontebba.*

Esami dei Periti chimici igienisti

L'altra sera è partito per Roma il nostre illustre concittadino cav. prof. Arnaldo Piutti per prender parte alle sedute della Commissione annuale per il conferimento del diploma di Perito chimico igienista. La Commissione è così composta: Comm. *Pagliani,* direttore della Sanità, senatore *Paternò* della R. Università di Roma, professore *Piutti* del Consiglio superiore di Sanità, professore *Balbiano* della R. Università di Roma, prof *Monari* Capo del laboratorio chimico della Sanità.

I concorrenti sono 17 e gli esami dureranno probabilmente sino alle feste natalizie. Le domande per titoli non saranno prese in considerazione avendo la Commissione deliberato sino dallo scorso anno che non si sarebbero più conceduti diplomi per titoli ma sempre per esame.

Un quisito!

Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose od inutili alla salute? Perchè vengono tutte composte con sostanze venefiche, come la cantaride, cantaridina ecc., e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute ci vogliono rimedii, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto modo con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual'è lo Sciroppo di Pariglina dello stesso Chimico G. Mazzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione. — Costa lire 1.50 la bottiglia. Un pacco può contenere 2 bottiglie, dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Polli spariti

A certo Giovanni Pegoraro, in una delle scorse notti, vennero a mancare dei polli dal suo pollajo ch' egli aveva lasciato aperto.

Si sospetta che la scomparsa dei polli sia avvenuta per opera di certo A. M., pregiudicato, che venne anche denunciato.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche ieri la Compagnia Veneziana ha ottenuto il solito lieto successo di applausi spontanei.

—

Stassera (ore 20.15) avremo una novità, una attesa, simpatica, gradita novità: il recentissimo lavoro, « *Ultimi Paruconi* » che fruttò un mese addietro al *Rossini* di Venezia, diecinove chiamate all'autore, il Conte dott. Luigi Sugana, ormai abituato ai trionfi teatrali.

Non trattasi di una delle solite commedie d'intreccio, ma bensì di una felice serie di episodi staccati nei quali è mirabilmente ritratta la vita veneziana della fine del secolo scorso.

A proposito della rappresentazione datane a Venezia, ricordiamo che di questa commedia, il Macola nella *Gazzetta* specialmente elogiò il primo atto, teatralmente riuscito, e le ultime scene originali, artistiche, indovinate di entrambi gli atti ed il dialogo sempre colorito e vivace; ed il critico dell'*Adriatico,* premesso d'essere escito dal *Rossini* entusiasmato e commosso, disse che il dialogo, sempre magistrale, talora procede serrato, efficacissimo, che in tutto il lavoro si nota una analisi accurata e profonda e che in esso le movenze sceniche ed i caratteri dei personaggi sono doti che si integrano a vicenda.

Questi autorevoli giudizi ci pare siano più che sufficienti ad invogliare l'intelligente nostro pubblico ad assistere, in tanto meritato e frequente naufragio di novità drammatiche, alla rappresentazione di una commedia che raccolse una così larga messe di applausi e di lodi.

L'egregio autore, il dott. *Luigi* conte *Sugana,* è giunto ieri a Udine per assistere stassera alla rappresentazione dei suoi *Paruconi.*

Al simpatico e colto gentiluomo il nostro cordiale benvenuto!

Alla commedia del Sugana seguirà la brillantissima commedia *La lotteria di Vienna* di F. A. Bon.

—

Quanto prima *I fastidi d'un gran omo.*

BANCA CARNICA
Sede in Tolmezzo.

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana
Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890
Situazione al 30 novembre 1893

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottos.		L. 60.000.—
Cassa numerario esistente		» 32,868.72
Effetti scontati	L. 480.787.01	
Idem all'incasso	» 641.41	
		» 481.428.42
Conti Corr. con Banche e Corr.		» 578 739.81
Prestiti a Comuni		» 57,000.—
Antecip. sopra pegno di Titoli		» 3,967.05
Riporti		» 31.684.30
Debitori in Conto Corr. garant.		» 69,958.33
Debitori diversi		» 16.791.09
Valori pubblici		» 39,927.25
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		» 77,800.—
Idem a Cauzione antecipazioni		» 4,7.7.—
Idem per Cauzione Funzionari		» 44.000.—
Idem per Custodia		» 3.928.—
Mobili		» 812.75
Spese di primo impianto		» 1,909.75
Totale delle Attività		L. 1,505 552,47
Spese d'Amministrazione		» 3 465.—
Tasse Governative		» 4,815.54
Totale		L. 1,513,833.01

PASSIVO.

Capitale Sociale		L. 150.000.—
Fondo di riserva		» 4,523.29
Depositi in Conto Corrente	L. 432,079.15	
Id. a Risparmio	» 179,483.96	
Id. a Piccolo Rispar.	» 6,208.87	
		» 617.771.98
Conti Corr. con Banche e Corr.		» 572,999.68
Creditori per effetti all'incasso		» 641.41
Creditori diversi		» 300 —
Depositanti diversi		» 130,465 —
Azionisti conto interessi e divid		» 596.20
Fondo evenienze		» 450.—
Totale delle Passività		L. 1,477,747.56
Risconto portafoglio e saldo utili esercizio precedente		» 5,480.94
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		» 30,604.51
Totale		L. 1,513,833.01

Il Presidente
L. DE GIUDICI

Il Sindaco *Avv. I Renier* — Il Direttore *L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 ½ % rilascia libretti di *Risparmio* al 3 ¾ % e *Piccolo Risparmio* al 4 % netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 % fino a 3 mesi al 6 ½ % fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 p. 0/0

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero

Ieri alle ore 11 cessava di vivere

Maria Chiara Montico

d'anni 78

Moglie e madre affettuosa, esempio di virtù, di abnegazione e sacrificio per la famiglia.

Il marito, i figli, i parenti inconsolabili ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 6 dicembre alle ore 16 partendo dalla casa N. 12 in Via Cavour.

Telegrammi

Piroscafo italiano scagliato

Londra, 5. Secondo un dispaccio del *Lloyd,* il piroscafo italiano *Napoli,* proveniente da Genova e diretto a Santos, s' incagliò presso l' isola Victoria (Brasile) riportando una falla.

A bordo tutti salvi.

La congiura bulgara

Sofia, 5. Si dice che la polizia abbia scoperto una vasta congiura di cui il tenente Iwanow faceva parte e che aveva per scopo di far saltare in aria i palazzi di Ferdinando di Bulgaria e del suo ministro Stambuloff.

Vennero operati nuovi arresti e nuove perquisizioni che condussero alla scoperta di grandi depositi di armi, di munizioni e di bombe; si dice che il denaro occorrente in codesta società segreta lo avrebbe fornito la Russia.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine.
5 dicembre 1893.

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 8 70	a 10 —	all'ett.
Giallone	» 10 35	» 10 50	»
Cinquantino	» 8.—	» 8 25	»
Sorgorosso	» 6 —	» 6 30	»
Fagiuoli alpigiani	» 20.—	» 28 —	al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I q. L.	7.—	7.40	8.—	8 40
» II »	6.—	6.70	7 —	7.70
» della bassa I »	5.50	6.—	6.50	7 —
» II »	5.—	5.30	6.—	6.30
Paglia da lettiera q. L.	4.60	4 80	5 10	5.30
Legna tagliate »	2.30	2.50	2.66	2 86
» in stanga »	2.15	2.30	2.51	2.66
Carbone legna I q. »	7.—	7 50	7.36	7.86
» II » »	6.—	6.20	6.36	6.56

POLLERIE

	peso vivo		
Capponi	da L. 1 15	» 1 25	al ki.
Galline	» 1 —	» 1 15	»
Polli	» 1.05	» 1.15	»
» d'India maschi	» 0.90	» 0.95	»
» » femmine	» 0.95	» 1.—	»
Anitre	» 1 —	» 1 10	»
Oche	» 0.90	» 1.10	»
» peso morto	» 1.15	» 1.16	»

FRUTTA

Pere al quint. L. 25, 26
Pomi » » 7, 8, 9, 11
Castagne » » 7, 7.50, 7.75, 8, 8.50, 8.75, 9, 9.50, 10
Pomi di terra » » 5, 5.50, 5.75

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.25, 2.30, 2.35, 2.40, 2.45 al kilo
Uova L. 0.90, 0.96, 1.02, 1.08 alla dozzina

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 5 dicembre 1893

	5 dic	5 dic.
Rendita		
Ital 5 % contanti	94.—	94.50
» fine mese	94.10	94 10
Obbligazioni Asse Eccl. s. 5 %	96.—	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	296.—	296.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	486.—	486.—
» » » 4 ½	488.—	493.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrov a Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banc Nazionale	1055.—	1050.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferr vie Meridionali	624.—	620.—
» » Mediterranee	499.—	—.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.50	114.—
Germania »	141.25	141.—
Londra »	28.85	28.32
Austria - Banconote	2.30.50	2.30.—
Napoleoni	22.80	22.70
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	81.55	82.25
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: debole.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047.000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 295.183.40
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 108,903 50	Numerario in cassa	» 262,260.54
» 3,973,526.13	Portafoglio	» 4,204,541.38
» 17,470.70	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,995.70
» 954,694.79	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 1,002,936.19
» 620,000.—	Riporti attivi	» 714,375 —
» 795,686.11	Valori pubblici	» 796,248.74
» 17 087.50	Cedole da esigere	» 17,087.50
» 816,752.68	Conti correnti garantiti da deposito	» 678,971.30
» 533.499.02	Detti con banche e corrispondenti	» 85,774.33
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 166,500.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,826,158.03	» » antecipazioni	» 2,925,622.88
» 1,719,407 55	Detti liberi	» 1,596,607.55
» 45,665.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,659.15
L.13,187,851.04		L. 13,112,080.26

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,445,119.87	Conti correnti fruttiferi	» 2,670,281 85
» 2,383,191.87	Depositi a risparmio	» 2,392,808.44
» 869,655.47	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 577,563.60
» 1,207,513.33	Conto Titoli	» 1,193,585.03
» 4,569.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,549.57
» 2,992,658 03	Depositanti a cauzione	» 3,092,122.88
» 1,719.407 55	Detti liberi	» 1,596,607.55
» 205,901.95	Utili lordi del corrente esercizio	» 224,727.14
L. 13,187,851.04		L. 13,112,080.26

Udine, 30 novembre 1893.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Vice Presidente **A. Masciadri** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 ottobre 1893	L. 2,445,119.87	
Depositi ricevuti in novembre 1893	» 798,501.72	
	L. 3,243,621.59	
Rimborsi fatti in novembre 1893	» 573,339.74	
Esistenti al 30 novembre 1893		L. 2,670,281.85

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1893	L. 2,383,191.87	
Depositi ricevuti in novembre 1893	» 175,668.87	
	L. 2,558,860.74	
Rimborsi fatti in novembre 1893	» 166,052.30	
Esistenti al 30 novembre 1893		L. 2,392,808.44
	Totale	L. 5,063,090.29

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

F.LLI BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii, e Liquori**, **le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.**

PIGIATRICE-SGRANNATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour 369.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M 2.	6.55	D. 5.5	7.15
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone — 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 11.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.20	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55 R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20 P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20 R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35 P.G.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

D'AFFITTARE

anche subito

un appartamento in via Poscolle al civico n. 3, composto di cinque stanze, cucina, retrocucina, soffitta e sottoscala.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del giornale.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Ultime creazioni della moda

Pellegrina façon marmotta nera, foderata in raso seta trapuntato con relativo manicotto portante ricchi fianchi per l'incredibile prezzo di L. 18.

Boas lungo m. 2.50 o colliers a sciallетto o manicotto come sopra per sole L. 7.

Colliers a sciallетto e manicotto vero Mouflon foderati idem pel sorprendente prezzo di L. 18.

Il tutto franco di porto nel Regno mediante assegno o vaglia a C. Albarello via Terraggio, 12, Milano. Catalogo gratis a richiesta.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

HERION

Ottenuero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le **«Maglierie igieniche «anti reumatiche le «migliori in commercio, pura finissima Lana «raccomandate e garantite dal celebre «igienista perofessore «Paolo Mantegazza, «senatore**

Deposito in Udine presso E Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion
Diffidare dall'imitazione.

«OVOID»

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

DELICATI, GRADEVOLI, servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e de la **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono **preventivi sicuri** di tutte le **Irritazioni** e **Malattie** dell'**Apparato respiratorio.**

Preziosi per
Signore, oratori, Artisti di canto Avvocati, maestri Militari

Indispensabili per
Fumatori, Ciclisti Predicatori, Marinai Ferrovieri, Sportmen Viaggiatori.

OVOID — IN HOC SIGNO VINCES

L'uso degli «Ovoid» permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa ed efficacissima **Catramina,** mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramello di zucchero.

Badate ai bambini che sono oltremodo golosi degli «Ovoid» i quali ancorchè non pericolosi anche se in dose di cinque o sei è prudente a non lasciarli a loro disposizione.

IN CASI GRAVI o cronici o trascurati di malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra anche all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno naturalmente una potenza medicinale superiore agli stessi «Ovoid» e a qualsiasi altro preparato di qualunque natura o composizione, che venga indicato contro le

TOSSI ed i CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Una scatola «Ovoid» L. **1.** — Tre scatole, franche di porto, L. **3,** da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26.

In UDINE deposito presso il signor COMESSATTI Grossista, e presso la farmacia: GIROLAMI e FILIPPUZZI; Drogheria MINISINI.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANAE

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai
Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia

Udine, 1893 — Tip. editrice G. B. Doretti